

## L'isola che non c'era

Sono passati quasi venti mesi dalla data delle elezioni e ritengo, in piena sintonia con i miei collaboratori, sia giunto il momento di trarre un primo bilancio di questa nuova esperienza amministrativa per il nostro comune. I punti cardine del percorso amministrativo di questa legislatura saranno quelli annunciati nel programma elettorale ponendo al primo posto il perseguimento di una ritrovata identità civica ed il rilancio del nostro territorio.

Dico questo perché, se vogliamo far progredire il nostro paese e la nostra comunità, dobbiamo aiutarci tutti insieme, dall'ultimo nato al più anziano del gruppo, ognuno con il suo bagaglio culturale, etico, sociale. Questa richiesta di collaborazione non vuol essere una richiesta di appiattimento sulle idee della maggioranza ma vuol solamente essere la presentazione di un'amministrazione che è disposta ad accettare tutte le critiche purché costruttive, che terrà le porte aperte ad ogni forma di collaborazione purché sincera e senza doppi fini, che dialogherà con tutti coloro che lo vorranno fare purché in maniera educata e nel rispetto delle regole.

Non ritengo utopia l'attuazione di questo progetto altrimenti non mi sarei mai impegnato nello spinoso compito di amministrare un comune. Non credo nel buonismo e nell'amicizia a tutti i costi. Credo invece nella gente, nella pluralità delle idee e nel rispetto tra le persone. Approfitto di questa introduzione per dire che "il Municipio", e tutto ciò che fa parte del patrimonio comunale, è di tutta la popolazione e non del Sindaco o degli Assessori per cui ognuno ha il pieno diritto di sentirsi un "comproprietario" proponendo qualunque iniziativa reputi necessaria a migliorare, salvaguardare e mantenere in vita questo nostro piccolo tesoro. Nel contempo ognuno di noi, richiamandosi al proprio senso civico, ha anche il dovere di fare sì che nessuno deturpi, imbratti, offenda, distrugga tutto ciò che fa parte del nostro bellissimo territorio. In quest'ottica lancio un'altra richiesta e cioè quella di sentirsi tutti più partecipi della vita della comunità comunicando a me, agli assessori, ai consiglieri, ai dipendenti, senza timore alcuno ogni situazione di degrado, di pericolo, di abbandono, di abusivismo, di intolleranza e chi più ne ha più ne metta evitando di far sfociare gli eventuali problemi in sterili polemiche.

Per migliorare la nostra identità locale non servono grandi cose; ciò che più serve è la volontà di ognuno di fare anche la cosa apparentemente più banale, ma nell'interesse di tutti. Ciò che più importa è che ognuno di noi parli con orgoglio agli amici, a scuola, sui luoghi di lavoro, di Settimo come di un posto dove fa piacere vivere e di un posto che anche lui ha contribuito a rendere migliore, più vivibile. Di fronte all'Europa finalmente unita impariamo a lasciare da parte gli interessi di cortile e cerchiamo di guardare più lontano cercando di costruire insieme un paese che si avvicini il più possibile a quello che crediamo possa essere il nostro luogo ideale, parafrasando una famosa canzone: "l'isola che non c'è".

Le nostre idee di sviluppo sono concentrate soprattutto sulla riqualificazione dell'ambiente che ci circonda e, se da un lato questa affermazione può apparire un concetto un tantino vago, dall'altro può contenere tutti quegli elementi necessari ad attrarre investimenti e nuove famiglie nel nostro paese.

Le abitudini della società stanno cambiando velocemente e in un mondo lanciato verso la "globalizzazione" anche i

ad attrarre investimenti e nuove famiglie nel nostro paese. Le abitudini della società stanno cambiando velocemente e in un mondo lanciato verso la "globalizzazione" anche i piccoli centri come Settimo Rottaro devono cercare di stare al passo con i tempi pena la loro stessa esistenza. Mentre fino a pochi anni fa i comuni potevano campare tranquillamente, con i fondi che lo Stato destinava loro, oggi devono farcela con le proprie gambe e, se non vogliono diventare meri esattori di tributi locali, devono fare di necessità virtù inventandosi un ruolo che tenda ad esaltare le loro peculiarità e le loro specificità. Trenta anni fa immaginare che una coppia di giovani partisse dalla città per venire a mettere su famiglia da noi era un'ipotesi alquanto improbabile mentre ora, se saremo in grado di offrire ciò che molti non riescono più a trovare nei centri urbani più grandi e cioè una **buona qualità della vita**, la capacità di attrazione dei piccoli paesi potrebbe subire un'inversione di tendenza.

Raggiungere il posto di lavoro o la scuola è probabilmente più facile partendo da Settimo che trovandosi all'altro capo di una città. E' sicuramente più facile portare i bambini alla scuola materna, elementare o media lasciandoli al pullmino, che in cinque minuti raggiunge le rispettive sedi, piuttosto che girare per decine di minuti per trovare un parcheggio (a pagamento) nelle caotiche mattine eporediesi. Pensate che arrivare in ospedale con un'ambulanza sia più veloce abitando ad Ivrea che in un piccolo centro di seconda fascia? Non è così infatti è da poco partito il servizio di emergenza "118" nel vicino Comune di Caravino (presso il quale operano numerosi volontari del nostro paese) che copre un'ampia area, comprendente una quindicina di comuni, garantendo l'arrivo in loco in soli otto minuti. Da lì all'ospedale di Ivrea non servono più di quindici minuti.

L'epopea "olivettiana" è finita ed oggi, per far ripartire la macchina dello sviluppo, non serve cercare di emulare quel florido periodo ma bisogna cambiare registro per valorizzare quelle attività, quelle capacità lavorative, quell'artigianato locale, quell'agricoltura adattata al territorio che potrebbero fare da catalizzatore per una inversione di flussi: anziché fuga dalle campagne alla città, viceversa. Siamo consci di trovarci in un periodo difficile che però può offrire grosse opportunità se capiremo che la nostra più grossa ricchezza è il territorio nel quale viviamo e che solo una profonda rivalorizzazione dello stesso abbinata ad un'apertura mentale verso l'esterno potranno far diventare Settimo Rottaro un polo di attrazione per le giovani famiglie. Dovremo lottare per garantire i servizi pubblici soprattutto alle fasce più deboli e dovremo fare molta attenzione alle esigenze dei giovani perché loro rappresentano il futuro e solo la loro volontà a rimanere con noi e l'impegno ad investire il loro ingegno e le loro capacità nel paese potranno far sì che si inneschi un movimento virtuoso dal quale potranno trarre beneficio tutte le altre categorie di persone ma soprattutto i più anziani e quelli con minori possibilità economiche.

L'uscita di questa prima edizione del notiziario comunale avrebbe dovuto avvenire già qualche mese fa ma i continui impegni amministrativi hanno fatto sì che solo ora siamo riusciti ad ultimarla e ad inviarla. Così, vista la vicinanza delle feste natalizie, approfitto dell'occasione, anche a nome di tutta l'Amministrazione, per porgerle a tutti i rottaresi





**i migliori auguri per un sereno  
Natale  
e un nuovo anno ricco di  
soddisfazioni**

il sindaco

Nell'ottica di una sempre maggiore collaborazione con la popolazione abbiamo deciso di inviare a tutte le famiglie questo "notiziario" tramite il quale far sapere "cosa bolle in pentola" nel nostro comune e nell'area circostante. L'idea sarebbe quella di renderlo periodico anche se non sappiamo ancora con quale cadenza. Nelle prossime uscite, nei limiti del possibile, potrà trovar spazio chiunque abbia qualcosa da dire ma non sa dove dirlo, in questa sede sarà ben accetto.

## QUALCOSA DI CONCRETO

Fin da quando ci siamo trovati le prime volte per mettere insieme una lista di candidati alle elezioni del maggio 2001 ci siamo dati come imperativo categorico la concretezza. Concretezza non vuol dire mancanza di sogni, anzi! Ciò che ci siamo prefissati è tentare di far diventare realtà il maggior numero di sogni, o se preferite idee, tra quelli che abbiamo scelto ascoltando le esigenze di tutti. In questi primi mesi di legislatura abbiamo seminato e tra breve speriamo di cominciare a raccogliere, anche se stiamo già gettando le basi per nuove iniziative. Siamo partiti facendo riverniciare alcuni locali del municipio nel tentativo di dare, almeno per quanto riguarda l'interno, un aspetto un po' più "fresco" al palazzo comunale. Abbiamo cercato di creare nell'ingresso uno spazio confortevole dove chiunque può entrare anche solo per curiosare e dare uno sguardo alle ultime iniziative in circolazione, ai programmi delle manifestazioni, alle ultime notizie dal Consorzio Acquedotto, alle iniziative umanitarie e così via. A tal proposito ringraziamo Luca Cavallero che ha messo a disposizione il suo tempo e la sua bravura restaurando alla perfezione alcune sedie ed un tavolino che giacevano impolverati nelle stanze dell'ex asilo.

Nella redistribuzione dei locali questo atrio funge da sala di aspetto per accedere direttamente all'ufficio anagrafe e tributi, all'ufficio tecnico, alla stanza del sindaco e della giunta, al salone del consiglio comunale. Subito dopo la porta di ingresso dell'ufficio anagrafe è stata apposta una **bacheca nella quale sono esposte tutte le tariffe e gli orari di interesse pubblico**. Abbiamo dovuto rimpiazzare in breve tempo il cantoniere ed il responsabile dell'ufficio tecnico cercando inoltre di ottimizzare e razionalizzare gli orari degli uffici, allungando l'apertura due volte alla settimana fino alle 18,30. Dopo un periodo di prova abbiamo così fissato i **nuovi orari di apertura al pubblico del municipio** che sono: dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,30

il mercoledì e il venerdì dalle 14,30 alle 18,30

**Il Sindaco e gli Assessori** ricevono: il martedì dalle 10 alle 13 oppure su appuntamento.

**Il Tecnico Comunale** riceve:

il martedì dalle 9,00 alle 13,00 e il mercoledì dalle 14,30 alle 18,30

**La Biblioteca Comunale** è aperta:

il mercoledì dalle 15,00 alle 18,00 e il sabato dalle 9,00 alle 12,00

Gli uffici sono stati dotati di una timbratrice automatica e, con poca spesa abbiamo aumentato la dotazione informatica del comune con una nuova stampante a colori, uno scanner, una rete di collegamento locale ed un accesso a Internet con linea veloce ISDN. Per chi volesse comunicare tramite computer con il comune **l'indirizzo di posta elettronica** è: [settimorottaro@libero.it](mailto:settimorottaro@libero.it)

Abbiamo cercato nei dintorni qualcuno che fosse disposto ad organizzare **corsi di ginnastica** a prezzi ragionevoli e che potessero interessare tutte le fasce di età. Dopo aver dato una rinfrescata ai locali del piano superiore del municipio e riattivato uno dei servizi igienici sono così partiti ben tre corsi:

- ginnastica dolce      il martedì e giovedì dalle 18 alle 19
- judo                      il martedì e giovedì dalle 19 alle 20
- step e ginnastica      il lunedì e mercoledì dalle 20 alle 21

Visto che l'iniziativa è stata accolta con molto entusiasmo cercheremo in futuro di rendere i locali più adatti a questa destinazione d'uso e di ampliare ad altre attività motorie le

Visto che l'iniziativa è stata accolta con molto entusiasmo cercheremo in futuro di rendere i locali più adatti a questa destinazione d'uso e di ampliare ad altre attività motorie le possibilità di scelta.

E' stato sistemato e reso funzionante il servizio igienico ubicato nel cortile dell'ex asilo che potrà essere utilizzato dai frequentatori del centro anziani e della biblioteca.

La seconda settimana di marzo è stata organizzata una **raccolta di materiale ferroso** (quest'anno dovremmo riuscire a programmarla nei primi mesi dell'anno) il cui ricavato è stato devoluto, per quest'anno, al centro di soccorso VASC di Caravino quale contributo per l'acquisto di **un'ambulanza per l'emergenza "118"**. Per la stessa finalità, e cioè per l'acquisto dell'ambulanza, abbiamo partecipato come Comune con un contributo di 1.075 € **Oggi l'ambulanza attrezzata per l'emergenza è diventata realtà!** Dalla collaborazione con la VASC è nata l'idea di fornire un servizio di raccolta, ritiro e consegna dei referti di analisi che partirà dall'inizio del prossimo anno e precisamente dal **7 gennaio**.

-  
La Giunta Comunale ha deliberato l'affidamento ad un geologo per la redazione del **"piano di verifica della compatibilità idraulica ed idrogeologica"** (ai sensi dell'art.18 comma 2 delib. 1/99 dell'Autorità di Bacino) dell'intero territorio comunale che, oltre a mettere in evidenza le eventuali criticità geomorfologiche, risulta propedeutica alla stesura del nuovo piano regolatore individuando le aree dove è preferibile non edificare. Per quanto riguarda la copertura finanziaria di questi importanti ed obbligatori elaborati abbiamo richiesto e ottenuto un cofinanziamento del 70% da parte dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte.

Alla luce del sostanziale esaurimento delle aree edificabili e delle possibilità edificatorie nel nostro comune abbiamo affidato l'incarico ad un urbanista per la redazione di una **variante sostanziale al Piano Regolatore Generale**. Anche in questo caso, visti gli elevati costi da sostenere, abbiamo richiesto un finanziamento al competente Assessorato Regionale e siamo in attesa della risposta ufficiale anche se i contatti intrattenuti con gli uffici regionali ci fanno ben sperare. Un Piano Regolatore all'avanguardia è strumento indispensabile per programmare lo sviluppo di una comunità creando nuove possibilità edificatorie, nuove regole per il recupero dei fabbricati esistenti, aggiornare ed ottimizzare il Regolamento Edilizio, salvaguardare le tipicità architettoniche locali. La nostra volontà è quella di dare vita ad uno strumento urbanistico "partecipato" e pertanto cercheremo di raccogliere i consigli e le richieste di tutti. E' nostra intenzione dare spazio anche a forme di sviluppo edilizio alternative che tengano conto dei nuovi concetti della bio-architettura. Vogliamo poi estendere la pianificazione a tutto il territorio comunale e non solamente al centro abitato; per questo abbiamo preso contatti con uno studio di agronomia col quale cercheremo di elaborare un valido **Regolamento di Polizia Rurale** accompagnato da una carta tematica che prefiguri una "zonizzazione" dell'area extra-urbana nel tentativo di mettere un freno al continuo abbandono delle colture ed alla fuga dalla campagna.

-  
Dopo aver esperito le necessarie ricerche abbiamo scoperto che il nostro Comune non è ancora dotato di **stemma e gonfalone** ufficiali infatti quello che abbiamo sempre visto sul libro di Settimo

Dopo aver esperito le necessarie ricerche abbiamo scoperto che il nostro Comune non è ancora dotato di **stemma e gonfalone** ufficiali infatti quello che abbiamo sempre visto sul libro di Settimo è una libera interpretazione dell'autore del libro. Abbiamo così avviato la richiesta ufficiale di riconoscimento dello stemma inviando la relativa domanda alla Presidenza del Consiglio dei Ministri corredata di copia dello stemma finora conosciuto e della documentazione storico-araldica necessaria ad istruire la pratica. L'ufficio araldico ci ha già risposto approvando sostanzialmente la simbologia utilizzata nel nostro stemma richiedendo però di uniformarci alle rigide regole araldiche legate soprattutto alla forma, alla simbologia ed ai colori stabiliti. La pratica, in corso di definizione, dovrebbe far sì che tra qualche mese saremo finalmente dotati di stemma ufficiale e del relativo gonfalone. L'intenzione dell'Amministrazione è di dare il necessario risalto a questo evento così importante per la nostra comunità organizzando, in una data ancora da definirsi, una celebrazione all'altezza della situazione.

## **INIZIATIVE OLTRE I CONFINI**

*In un mondo che si fa sempre più piccolo anche i comuni come Settimo devono tenere gli occhi aperti per non rischiare di rimanere isolati. I trasferimenti statali verso i piccoli comuni sono sempre più ridotti ed un'amministrazione, oggi, deve poter contare in maniera sempre più consistente sulle proprie forze. Con questa tendenza verso l'autonomia finanziaria degli Enti Locali e con i continui aumenti delle tariffe di quasi tutti i servizi essenziali si rischia di assistere ad un progressivo peggioramento dei servizi offerti a fronte di un'inarrestabile ascesa dei prezzi. Una delle strade percorribili per ovviare a questa problematica è quella dell'associazionismo.*

*Da anni facciamo parte con i comuni di Cossano, Caravino e Vestignè di un consorzio idrico che fornisce l'acqua potabile a tutte le nostre case. Siamo convenzionati da parecchio tempo con i comuni di Vestignè, Caravino, Cossano, Borgomasino, Albiano d'Ivrea, per la gestione della scuola Media "Cesare Torazzi". Facciamo parte con altre decine di comuni canavesani della Società Canavesana Servizi che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Siamo soci del consorzio IN.RETE. che cura i servizi sociali.*

*Ultimamente abbiamo intrapreso nuove iniziative associative che dovrebbero accompagnarci nei prossimi anni. Dapprima è nata un'associazione denominata "Intorno al lago" con lo scopo di valorizzare una vasta area di territorio che ha come perno centrale il Lago di Viverone, che si estende su 14 comuni toccando ben tre provincie. Tramite questa associazione è nato uno studio di fattibilità per la costruzione di un percorso turistico di circa 140 km che attraverserà tutti i comuni aderenti all'associazione.*

*Da pochi giorni abbiamo firmato l'Atto Costitutivo di una "Comunità Collinare" di circa 8.000 abitanti nella quale entreranno da subito a far parte, oltre Settimo, anche i comuni di: Cossano, Azeglio, Piverone, Palazzo, Viverone, Borgo d'Ale e Maglione. La finalità di questa Unione di comuni sarà quella di unire le forze per migliorare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi.*

*Nel difficile ramo della promozione e sviluppo del territorio ci siamo aggregati, con lo scopo di istituire un "Gruppo di Azione Locale" (GAL), ad altri comuni della zona al fine di elaborare un "Piano di Sviluppo Locale" (PSL) nel quale trovano spazio diverse iniziative che potrebbero in qualche modo rilanciare l'economia dell'area nel pieno rispetto delle caratteristiche ambientali e storiche. Questa iniziativa è nata al fine di ottenere degli stanziamenti dalla Comunità Europea finalizzati appunto alla riqualificazione e rivitalizzazione del nostro territorio.*

*Entro breve tempo e forse già nel prossimo anno assisteremo ad una radicale trasformazione riguardo le modalità di gestione del servizio idrico integrato (acquedotti e fognature). In ottemperanza alla legge 5 gennaio 1994 n°36 "Disposizione in materia di risorse idriche" e dopo un lungo e difficoltoso iter procedurale si è arrivati nel giugno 1998 alla costituzione di un'"Autorità d'ambito" e tra breve si dovrebbe arrivare alla nomina del gestore unico così come indicato dalla legge sopra citata.*

*Ciò che si evince è che i tempi stanno cambiando e, nell'ottica di una sempre maggiore razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse, aumenteranno sempre più i servizi in forma associata. Diversamente i comuni, e soprattutto quelli più piccoli, si troverebbero schiacciati dal peso del mantenimento di servizi che non sarebbero più in grado di garantire. Quello che noi cercheremo di fare come amministrazione è far sì che almeno quei servizi ritenuti essenziali possano ancora venire erogati senza grosse spese soprattutto per le persone meno abbienti.*

## PARLIAMO DI RIFIUTI

E' tempo di bilanci e come ogni anno ci troviamo di fronte al solito aumento del costo del servizio di **raccolta e smaltimento rifiuti**. Siccome giustificare un aumento non è mai facile cerchiamo di spiegare meglio come funzionano le cose. Purtroppo non possiamo sperare in un ritorno al passato (il "Pinot" che al sabato passava con il trattore e il "tamagnun", raccoglieva i rifiuti, li portava "a 'nti Cuturi" e, per quanto possibile, li bruciava).

I tempi sono cambiati. A fronte di un sempre minor numero d'abitanti, i rifiuti continuano ad aumentare. Le famiglie, in passato, producevano molti meno rifiuti perché il materiale organico veniva dato in pasto a galline e maiali o gettato nei letamai, gli sfalci venivano fatti essiccare per essere utilizzati in campagna, le bottiglie, esclusivamente di vetro, venivano lavate e riutilizzate, la carta ed il cartone usati per accendere le stufe a legna e così via.

La **TARRSU** (tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani) comprende il pagamento di due diversi oneri di spesa: la "**raccolta**" e lo "**smaltimento**". Mentre per quanto riguarda la raccolta ogni Comune, ipoteticamente, potrebbe scegliere la ditta che preferisce, i problemi nascono per lo smaltimento. Infatti, oggi per lo smaltimento dei rifiuti è necessario possedere una discarica autorizzata. La difficoltà di reperire siti per costruire le discariche, le lunghezze burocratiche per le autorizzazioni, la confusione legislativa e la scarsa abitudine alla raccolta differenziata, hanno fatto sì che, di fatto, oggi ci troviamo in un regime di monopolio.

Il nostro comune, con altri 56 comuni canavesani (un bacino di circa 109.000 abitanti), è socio della **S.C.S.** (Società Canavesana Servizi) che, negli ultimi anni, con una gestione un tantino approssimativa ha cominciato ad accumulare debiti sempre più consistenti. Purtroppo il peso decisionale dei piccoli comuni in questa società è di fatto irrilevante, teniamo conto che la partecipazione di Settimo è pari a qualcosa come lo **0,65%!!**

Questa premessa è necessaria per dire che nell'assemblea ordinaria e straordinaria del 14.12.01 il presidente del rinnovato Consiglio d'Amministrazione ha comunicato che "la società ha maturato perdite per circa £ 3.600.000.000". La loro proposta che, vista la mancanza d'alternative, è stata poi approvata dall'Assemblea, consiste nell'aumento della tariffa **pro-capite** di £ 20.000 da ripartirsi in quattro anni (5.000 £/anno), oltre un ulteriore incremento di £ 8.000 per il 2002 e d'ulteriori £ 7.000 per il 2003. Con ciò, il costo "a persona" passerà dalle attuali £ 116.950 alle 136.950 del 2003 (Tutti i verbali dell'SCS sono disponibili presso l'ufficio tributi del comune). Coperto il "buco" la Società di gestione si è poi trovata senza liquidi, tanto da non poter nemmeno garantire l'ordinaria manutenzione, ed allora ha nuovamente bussato alle porte dei comuni chiedendo un aumento di capitale che i soci, e cioè gli stessi comuni, non hanno potuto far altro che versare. Il costo per il nostro Comune è stato di **€ 3.167,00** pari a circa **€ 6,00** per abitante. Il 18 dicembre si è svolta l'annuale assemblea straordinaria e le notizie non sono assolutamente buone. La discarica di Strambino si esaurirà probabilmente verso la fine del 2003 e quella nuova prevista nel Comune di Pavone non è stata ancora nemmeno decisa in maniera definitiva. Dovendo poi adeguarsi alla normativa nazionale (legge Ronchi) per quanto riguarda la raccolta differenziata, che dovrebbe raggiungere la quota minima del 35% dei rifiuti totali, ci verranno richiesti ulteriori **5,04 €** pro capite che sommati agli aumenti già programmati l'anno scorso e ad altre nuove voci di costo porteranno il totale per abitante a circa **80 €** con un aumento di circa il **20%!**

richiesti ulteriori **5,04 €** pro capite che sommati agli aumenti già programmati l'anno scorso e ad altre nuove voci di costo porteranno il totale per abitante a circa **80 €** con un aumento di circa il **20%**!

Per sopperire a questi continui aumenti rimane ben poco da fare salvo il cercare di ripartire nel modo più equo possibile il costo di questo servizio. Già la precedente Amministrazione aveva dato vita ad una revisione generale delle superfici tassabili, tramite un questionario, incrementando i metri quadrati globali ed aveva fatto un primo ritocco alle tariffe. Ora si sta cercando di migliorare ancora la completezza dei dati con la creazione di un archivio immobiliare comunale informatizzato e pertanto l'Ufficio Tributi ha richiesto le planimetrie dei fabbricati in proprietà. Tale operazione non ha altri scopi che di rendere più preciso possibile l'elenco delle superfici tassabili nell'intento di non creare sperequazioni tra gli utenti. Il Comune ha dovuto versare nel 2000 circa £ 60.500.000 alla SCS incassandone circa 42.500.000; nel 2001 il costo è passato a circa 67.500.000 e l'incasso è stato di circa 54.650.000. La parte rimanente, che ovviamente rimane sempre a carico dei cittadini, viene prelevata dai già pochi fondi disponibili per gli altri servizi. Gli aumenti del costo del servizio, sopra specificati, hanno fatto aumentare la distanza dalla copertura totale della spesa e le ultime notizie, come visto, sono tutt'altro che rassicuranti. Inevitabile a questo punto la decisione di aumentare le tariffe che è maturata dopo un'attenta analisi della situazione e dal confronto con i comuni del circondario. Da tale confronto si è visto che le nostre tariffe, pur con gli aumenti, rimangono ancora mediamente nella fascia più bassa.

Si è comunque deciso di non coprire in un unico colpo tutto il divario tra il ricavato dalla Tassa Rifiuti ed il costo reale del servizio, rimandando agli anni successivi, dopo aver verificato le superfici imponibili, il pareggio tra costi del servizio e ricavi dalla Tassa Rifiuti.

Si riporta di seguito il quadro tariffario 2002 in modo che ognuno possa verificare la propria situazione moltiplicando i metri quadrati di superficie imponibile per la tariffa corrispondente:

**1A) Case di civile abitazione comprensive d'accessori diretti** (cucina,

camere, soggiorno, ripostigli, bagni, corridoi): **0,75 €/mq**

**1B) Accessori complementari** (cantine, garage, depositi, magazzini, tettoie,

travate, fienili, sottotetti non abitabili. ecc.): **0,25 €/mq**

**2) Uffici, studi e simili:** **1,15 €/mq**

**3) Stabilimenti industriali, opifici:** **1,30 €/mq**

**4) Laboratori e botteghe artigianali:** **1,30 €/mq**

**5) Esercizi pubblici, negozi, bar, ristoranti:** **1,85 €/mq**

**6) Collegi, convitti:** **0,25 €/mq**

**7) Ospedali, istituti di ricovero:** **0,25 €/mq**

**8) Distributori di carburante:** **0,25 €/mq**

**9) Scuole e edifici pubblici:** **0,25 €/mq**

Il nostro attuale Regolamento per la TARRSU prevede inoltre:

§ La **riduzione di 1/3** per le persone che abitano da sole;

§ La **riduzione del 20%** per le abitazioni usate in modo saltuario;

§ La **riduzione di 2/3** per le case isolate dalle quali il cassonetto dista oltre 200 metri.

Purtroppo quello dei rifiuti è un problema che si fa sempre più pesante e siamo tutti consci che l'arrivare a forme di tassazione diverse dal metro quadrato, tipo: "chi più produce rifiuti più paga", come auspicato dal "Decreto Ronchi", non sia di facile attuazione.

pesante e siamo tutti consci che l'arrivare a forme di tassazione diverse dal metro quadrato, tipo: "chi più produce rifiuti più paga", come auspicato dal "Decreto Ronchi", non sia di facile attuazione. Come Amministrazione Comunale ci batteremo, insieme ad altri, per far sì che la SCS si impegni ad una maggior razionalizzazione delle strutture e delle risorse aumentando anche la sensibilizzazione degli utenti, a partire dalle scuole, inculcando una cultura del riciclo e del recupero delle materie prime. Indipendentemente da cosa succederà a livello generale nei prossimi anni noi come Amministrazione pensiamo sia doveroso che tutti facciano qualcosa per migliorare la situazione, cominciando con l'incrementare la raccolta differenziata utilizzando gli appositi contenitori, magari non comprando prodotti con confezioni voluminose e superflue, evitando di gettare cartacce o altri rifiuti per le strade ed evitando di depositare materiali non consoni fuori dei cassonetti.

Si ricorda infine che i vecchi elettrodomestici, o rifiuti ingombranti, sono ritirati **"gratuitamente" presso la propria abitazione** dalla SCS previo una telefonata al numero verde **800-159040**.

Sono inoltre funzionanti tre **stazioni di conferimento "gratuito" per rifiuti ingombranti e differenziati** (materassi, elettrodomestici, damigiane, bidoni, apparecchi sanitari, batterie per veicoli, pneumatici, ferro, materiali legnosi, prodotti di sfalci e potature). Basta presentarsi negli orari d'apertura muniti dell'ultima cartella di pagamento della raccolta rifiuti. Le stazioni di conferimento sono:

1. **S. Bernardo di Ivrea** - martedì e giovedì dalle 15 alle 18 e sabato mattina dalle 8,30 alle 12:
2. **Strambino** - lunedì e mercoledì dalle 15,30 alle 17,30 e sabato mattina dalle 8,30 alle 12:
3. **Albiano d'Ivrea** – martedì 8,30/11,30 venerdì 15/17,30 sabato 8,30/11,30

Presso il Municipio si trovano i contenitori speciali per: **pile, farmaci scaduti, cartucce e toner** per stampanti e fotocopiatrici.

Da circa un anno, in collaborazione con i nostri vicini di Cossano, abbiamo posizionato, dopo aver ripulito la zona, una rete metallica in punta alla "Raviera" in prossimità dell'"arian" (grosso fosso scolatore dei boschi) perché quell'area era diventata una sorta di discarica abusiva. Da allora, per fortuna, non si sono più ripetuti casi di inciviltà per lo meno in quella zona. Ricordiamo che lo scarico abusivo comporta sanzioni anche salate per cui ognuno di noi, responsabilizzato dal proprio senso civico, ha il dovere di segnalare al Comune eventuali violazioni alle norme ed al vivere civile.

Nell'autunno di quest'anno abbiamo aderito alla giornata di **"Puliamo il Mondo"** organizzata da Legambiente. Un nutrito gruppo di volontari ha fatto una bella passeggiata/biciclettata per le strade della nostra campagna raccogliendo i rifiuti abbandonati. Alla fine della giornata, sul motocarro del Comune, il bottino contava *una decina di sacchi di bottiglie di plastica, un paio di sacchi di lattine di alluminio e bottiglie di vetro, alcuni sacchi con immondizia generica, due copertoni di camion e addirittura una batteria di automobile. Ogni commento è superfluo!*

## NOTIZIE DALL'ACQUEDOTTO

Chi di noi ha superato da qualche anno la quarantina si ricorderà ancora della bella esperienza fatta quando, per la prima volta, fu sufficiente aprire un rubinetto per veder scorrere l'acqua potabile nelle nostre case.

Da quel momento in poi molte cose sono cambiate nelle nostre abitudini:

- § I pozzi privati caddero progressivamente in disuso;
- § Le "pompe pubbliche" che esistevano, l'una nella piazzetta della SS. Trinità e l'altra sulla Corsera vicino all'asilo, ridussero il loro utilizzo fino ad essere fisicamente eliminate per guadagnare spazio pubblico;
- § I consumi di acqua crebbero a dismisura, specialmente dopo la realizzazione della rete fognaria, passando da qualche secchio d'acqua il giorno per ogni famiglia agli attuali **150 litri** di acqua **il giorno per persona**.

A voler essere onesti e sinceri dobbiamo affermare che, tutto sommato, il nostro acquedotto ha sempre risposto egregiamente alle sempre crescenti richieste di acqua.

E' ovvio che in questi lunghi anni qualche incidente di percorso c'è stato. I più comuni incidenti sono stati di tipo "**quantitativo**" quali le temporanee interruzioni d'erogazione, dovute a rotture nella rete di distribuzione, o al mancato funzionamento delle pompe di sollevamento, a causa dell'interruzione nell'alimentazione elettrica. Per ridurre tali cause di disservizio si è ricorso sia alla sostituzione dei tratti di tubatura più soggetti a rotture e sia alla installazione di gruppi elettrogeni, nelle stazioni di pompaggio, che entrano automaticamente in funzione quando manca l'alimentazione dalla rete elettrica.

Infine, i problemi più gravi di tipo "**qualitativo**" che si sono verificati in questi ultimi anni possono essere così riassunti:

1. Inquinamento da Atrazina della falda acquifera;
2. Allagamento dei pozzi, quando la Dora Baltea allagò la campagna fino al bivio di "Gravellino";
3. Inquinamento da Nitrati del pozzo n° 2.

Per risolvere urgentemente queste emergenze furono realizzati i seguenti interventi:

1. Installazione di filtri specifici per abbattere l'Atrazina;
2. Realizzazione di una cintura di protezione in muratura attorno alla zona dei pozzi al fine di proteggerli da eventuali allagamenti;
3. Installazione di filtri, per ora inseriti solo nel pozzo n° 2, per abbattere i Nitrati.

La soluzione radicale del problema fu studiata già nel momento dell'emergenza Atrazina. Tale soluzione prevedeva la realizzazione di un nuovo pozzo più profondo in una zona non soggetta ad allagamenti o frane, al fine di attingere l'acqua dalla falda più profonda e quindi meno soggetta ad inquinamenti. Furono infine approvati i progetti e trovati parte dei finanziamenti iniziando così la realizzazione, come si può vedere sulla sinistra della strada che scende da Caravino verso Gravellino. Durante l'estate è stata ultimata la perforazione vera e propria del pozzo che ha raggiunto una profondità complessiva di circa 170 mt per una profondità di utilizzo di 158 mt. Le prime prove effettuate parrebbero dare esiti confortanti che potranno divenire certezza solo dopo che verranno ultimati i lavori della cabina. Pochi giorni fa è giunta finalmente la buona notizia della concessione dei fondi necessari per l'ultimazione delle opere residue consistenti principalmente: nell'allacciamento elettrico (circa 60 milioni di vecchie lire!), nella costruzione di una cabina di pompaggio, di un serbatoio di accumulo e delle opere di allacciamento vero e proprio alla rete esistente.

La tempistica non sarà molto breve perché, oltre ai tempi tecnici di realizzazione, sono previsti per legge dei tempi d'attesa prima di poter immettere l'acqua nell'acquedotto al fine di accertare la continuità delle caratteristiche chimiche e di

La tempistica non sarà molto breve perché, oltre ai tempi tecnici di realizzazione, sono previsti per legge dei tempi d'attesa prima di poter immettere l'acqua nell'acquedotto al fine di accertare la continuità delle caratteristiche chimiche e di portata. A grandi linee si può pensare che il nuovo pozzo potrebbe alimentare la rete nel corso del prossimo anno.

In conclusione si può affermare che la qualità dell'acqua del nostro acquedotto è sempre stata tenuta sotto controllo, sia dalla ASL di Ivrea sia dallo stesso gestore dell'acquedotto, con periodici controlli chimici e, ogni qualvolta si è presentato un problema, sono stati presi gli opportuni provvedimenti sia informando la popolazione sia operando al fine di eliminare il problema stesso. In modo particolare per quanto riguarda l'ultima emergenza, quella della presenza nel pozzo n°2 di Nitrati in quantità superiori ai valori ammessi, la salubrità dell'acqua nella rete di distribuzione di Settimo non è mai venuta meno. S'informa inoltre che, nell'ingresso del Comune, è stata allestita una bacheca nella quale sono affissi i risultati dei periodici controlli chimici effettuati sia sui pozzi sia alle fontanelle.

In ultimo giova ricordare che il nostro acquedotto fa parte di un consorzio comprendente Settimo, Caravino, Vestignè e Cossano, che ne è il gestore. Gli altri tre Comuni partecipano alla gestione, agendo da tramite tra gli utenti ed il gestore, al fine di risolvere tempestivamente ogni causa di disservizio o malfunzionamento.

Si segnala infine che da qualche mese è andato in pensione il fontaniere (Il "Prassa" che era la memoria storica di tutta la nostra rete idrica) e che, a seguito di una gara d'appalto, il servizio è stato affidato alla Ditta Barro di Caravino.



## Promuoviamo lo sviluppo socio - culturale

In una società che corre velocemente, che non ha il tempo di soffermarsi a riflettere su ciò che succede, che è preoccupata di essere molto produttiva, che spesso bada più alla quantità che alla qualità, non è facile promuovere iniziative che ci permettano di interrogarci su tematiche precise ma noi vogliamo provarci.

Spesso le cose su cui dovremmo riflettere costituiscono dei punti chiave, o ancora riguardano tematiche “dolorose” che dividono le opinioni e richiedono grandi sforzi di valutazione, senza offrirci risultati visibili o tangibili. Credere ai luoghi comuni e far finta che ci bastino non è sufficiente, abbiamo bisogno di fermarci davvero e prendere in mano la situazione, costruire dialoghi e creare confronti per non essere sopraffatti dalla mediocrità.

In tempi in cui non è più possibile dire: “non è un problema mio”, sentiamo la necessità di entrare nelle situazioni e, pur consapevoli di non poter cambiare il mondo con le parole, sentiamo la necessità di chiarirci le idee e di renderle evidenti. Ognuno di noi sente il bisogno di interrogarsi e riflettere sui temi sociali che caratterizzano la nostra vita per una maggior comprensione del mondo che ci circonda; diventano quindi fondamentali le occasioni di incontro e di scambio che ci permettono di condividere i valori che sentiamo fortemente dentro di noi, per scoprire che anche altri la pensano nello stesso modo.

Noi abbiamo scelto di essere “**contro tutte le guerre**” perché la storia ci ha insegnato che nessun conflitto è stato utile e nessuno può dimostrare il contrario; ecco che allora diventa fondamentale mantenere viva la memoria storica con le commemorazioni del **25 aprile** e del **4 novembre**, coinvolgendo i più giovani integrandone l'esuberanza con il ricordo e la saggezza di chi quei brutti momenti li ha vissuti o per lo meno li ricorda, momenti che hanno indelebilmente segnato la storia della nostra patria.

Tale consapevolezza ci spinge ancora più fortemente a credere che la *giustizia e la pace* siano i veri valori con cui alimentare la speranza per le generazioni vecchie e nuove ma la pace è un sentimento che deve essere coltivato dentro di noi e diffuso con manifestazioni che ne esaltino il significato. Parlare di pace significa diffondere un sentimento in cui si crede fermamente e al quale non si è disposti a rinunciare. Per questo abbiamo organizzato nel giugno scorso, con l'intento di renderla ricorrente, una manifestazione intitolata “**Una finestra sul Mondo**” che in questa edizione era incentrata sulle tematiche della Pace, Solidarietà e Fratellanza.

Crediamo che la solidarietà e la fratellanza siano principi fondamentali, che portano in sé l'accoglienza della diversità intesa in tutte le sue accezioni, poiché ogni individuo è portatore di esperienze, conoscenze e valori unici così che la diversità possa considerarsi fonte di risorse e non un ostacolo. In quest'ottica i bisogni e le esigenze dei singoli sono considerati un “problema di tutti”.

diversità possa considerarsi fonte di risorse e non un ostacolo. In quest'ottica i bisogni e le esigenze dei singoli sono considerati un "problema di tutti".

E' opinione comune che i giovani siano apatici e disinteressati a tutto ciò che li circonda, chiusi in un mondo di incomunicabilità e incomprensione ma ci è stata data prova tangibile della loro sensibilità che si è più volte concretizzata, del loro impegno anche materiale nella realizzazione, ad esempio, del video contro la guerra (proiettato in occasione della commemorazione del 4 novembre) e nella loro convinta partecipazione ai momenti di riflessione sulla pace (meeting "una finestra sul mondo"). Cerchiamo quindi di dare spazio ai giovani per imparare ad ascoltare ciò che hanno da dirci e permettere a loro di esprimersi liberamente. Anche gli anziani, spesso isolati, sono un punto di forza da cui attingere saggezza ed energia poiché con la loro esperienza di vita costituiscono un cardine portante della società. Diamo voce quindi agli anziani per riscoprire i valori essenziali della vita che questa realtà frenetica e alienante spesso ci spinge a dimenticare, permettiamo loro di incontrarsi e incontrarci, forniamo loro la possibilità di arricchirci e comunicare.

Rientra in questa sfera di valori generali il profondo rispetto della natura che ci stimola a promuovere un corretto rapporto dell'uomo con essa; nascono pertanto iniziative quali "**puliamo il mondo**" e la "**festa degli alberi**" che tentano di stringere un legame fra i bambini (e non solo) e la natura.

Tutte queste iniziative, realizzate con la collaborazione della Pro Loco, della Parrocchia e delle associazioni territoriali, non vogliono essere manifestazioni a carattere politico ma momenti di riflessione e incontro che ci permettono di stimolare la nostra sensibilità.

E' importante oggi non omologarsi al pensiero di massa che spesso ci spinge ad accettare situazioni che non ci appartengono ma mantenere viva la nostra coscienza e, stimolati da dibattiti e riflessioni, scegliere quella che noi riteniamo sia la verità e impegnarci a cambiare ciò che non accettiamo, partendo dal nostro piccolo mondo quotidiano. Aiutiamoci vicendevolmente ad aprire la nostra mente ed il nostro cuore dedicando un pochino del nostro tempo al volontariato o comunque partecipando attivamente alle varie forme di impegno sociale. Solamente dopo esserci creati una coscienza critica nei confronti dei problemi che affliggono un mondo sempre più "globale", senza prendere alla lettera tutto ciò che ci giunge dai mass media, forse solo allora potremo veramente credere nel motto: "**un mondo migliore è possibile**".

Il Consiglio Comunale, riguardo a tematiche sociali, ha inserito nel proprio ordine del giorno e approvato in questo primo periodo di legislatura:

Ø Adesione alla Campagna Unicef a favore dei bambini dell'Afghanistan: "Ricordiamoci delle bambine e dei bambini" con la devoluzione del gettone di presenza

Ø Adesione al Comitato Europeo "Un mondo migliore"

- Ø Adesione alla Campagna Unicef a favore dei bambini dell'Afghanistan: "Ricordiamoci delle bambine e dei bambini" con la devoluzione del gettone di presenza
- Ø Adesione alla Campagna Europea: "Una bandiera per uno status di piena autonomia del Tibet"
- Ø Mozione a favore della Costituzione Federale Europea promossa dalla Città di Ivrea
- Ø Adesione alla campagna di sensibilizzazione lanciata da Emergency "Fuori l'Italia dalla Guerra"



## GLI INVESTIMENTI

### **Ø Ristrutturazione ex Asilo Vachino**

In occasione del bilancio previsionale per il 2002 è stato redatto il piano degli investimenti che si andranno ad effettuare in paese. L'onore della cronaca spetta indubbiamente alla ristrutturazione dell'ex asilo infantile "Vachino". Quello che in campagna elettorale poteva sembrare solamente un sogno grazie alla volontà degli amministratori ed alla competenza professionale del Segretario Comunale potrebbe diventare realtà. Si sono infatti repenti gran parte dei fondi che dovrebbero permetterci di partire con i lavori di restauro di quell'edificio tanto caro ai rottaresi. L'entità dell'intervento non ci ha spaventato ed abbiamo cominciato con l'individuare un professionista adatto ad un lavoro così delicato. L'architetto che seguirà i lavori ha nel suo curriculum professionale progettazioni di tutto rispetto nel campo del restauro e risanamento conservativo ad Ivrea e dintorni quali: Palazzo Giusiani (tribunale), la Torre di Santo Stefano, ecc. Il fabbricato di epoca sette/ottocentesca denota ormai da tempo segnali preoccupanti di degrado ed il suo recupero è diventato una scelta improcrastinabile. Per quanto riguarda la destinazione d'uso dello stabile la scelta, che era già sostanzialmente maturata con la precedente amministrazione, è stata ponderata con attenzione. Trattandosi di un fabbricato d'epoca risulta poco flessibile dal punto di vista della destinazione d'uso e, vista la volontà di preservarne le caratteristiche architettoniche originali, si è pensato ad un intervento di restauro conservativo che possa anche servire da esempio per una più diffusa riqualificazione del centro storico. Dopo aver messo sul piatto della bilancia tutte le possibilità di utilizzo dell'immobile e tenuto in debito conto la necessità di dover intervenire a breve anche sul fabbricato dell'attuale municipio si è arrivati alla decisione finale. Abbiamo quindi pensato di spostare gli uffici comunali ai piani superiori dell'"ex asilo" destinando il piano terra ai servizi indispensabili quali il dispensario farmaceutico e due ambulatori dotati di servizi igienici adeguati. Per quanto riguarda le scelte progettuali si specifica che sono a disposizione presso gli uffici comunali gli elaborati finora redatti dal progettista incaricato a disposizione di chiunque volesse visionarli. Prima di entrare nella fase esecutiva è intenzione di questa amministrazione presentare alla popolazione il progetto in modo da illustrare quelle che sono state le linee guida di questo importante intervento.

### **Ø Creazione di un pluriuso nei locali dell'attuale municipio**

L'intervento sopra riportato è stato concepito non fine a se stesso ma propedeutico alla sistemazione dei locali attualmente occupati dal municipio con l'intento di inserirvi tutti quei servizi non indispensabili ma fondamentali a garantire alla nostra comunità uno spazio per le esigenze di tutti. Questo fabbricato, costruito nel 1971, per ospitare le scuole elementari cominciava a denotare la necessità di importanti interventi di manutenzione straordinaria ma anche di ridistribuzione degli spazi. Il grosso problema era quello di reperire i fondi necessari ad avviare questo progetto in

importanti interventi di manutenzione straordinaria ma anche di ridistribuzione degli spazi. Il grosso problema era quello di reperire i fondi necessari ad avviare questo progetto in contemporanea con quello dell'ex asilo. Fortunatamente questa nostra necessità è sorta in contemporanea con l'assegnazione da parte della CEE di fondi comunitari destinati alle infrastrutture tese a: "prevedere un'azione di marketing territoriale rivolta al miglioramento della capacità ricettiva del territorio al fine di implementare le caratteristiche di distretto della produzione e del turismo attento ad attrarre sia le persone che le imprese". Questi fondi, destinati ai comuni ricadenti in aree "Obiettivo 2", sono stati meglio definiti nel "Documento Unico di Programmazione" - DOCUP 2000-2006 e ripartiti in varie "misure". In particolare la misura 3.1a "Piani Integrati d'Area" permetteva di richiedere il finanziamento del 70% dei fondi necessari per realizzare progetti che ne condividessero le finalità. Dopo svariate riunioni al tavolo di concertazione del Patto Territoriale e grazie all'iniziativa della Provincia di Tonno che si è impegnata quale soggetto capofila è nato il Progetto Integrato d'Area Canavese-Biellese (P.I.A.) denominato "Pays-sage" che comprende interventi in circa 60 comuni delle Province di Tonno e Biella. L'iter è stato difficile ma alla fine siamo riusciti ad entrare a pieno titolo in questa distribuzione di fondi comunitari che, passato questo periodo di programmazione, verranno destinati ad altre aree europee. Le nostre idee di utilizzo del fabbricato coincidono perfettamente con le finalità richieste dalla regione Piemonte per ottenere il finanziamento e pertanto nei locali dell'attuale municipio dovrebbe nascere a breve un Polinuso nel quale dovrebbero trovare spazio: un centro giovani, un centro anziani, la biblioteca, un salone per mostre e manifestazioni che potrà venire utilizzato anche come palestra, un centro di documentazione/archivio storico, alcuni locali destinati alla promozione turistica ed alla valorizzazione dei prodotti locali che potranno essere utilizzati dalla Pro loco. Tutti gli spazi verranno resi accessibili anche ai disabili tramite l'eliminazione delle barriere architettoniche, verranno messi a norma gli impianti e verrà ottimizzata la distribuzione dei locali tramite una migliore dislocazione e la costruzione di nuovi servizi igienici. A giorni la Regione ci dovrebbe ufficializzare l'erogazione del contributo: speriamo bene.

#### **Ø Illuminazione pubblica e sistemazione sede stradale nell'area industriale**

Sono in corso di ultimazione i lavori di sistemazione e di illuminazione pubblica nella via S.Martino in prossimità dell'area artigianale/industriale. Quest'area attualmente saturata sarà, con risorse finanziarie permettendo, ridisegnata e ottimizzata in modo da poter creare nuovi lotti edificabili nei quali potranno insediarsi nuove imprese.

#### **Ø Sistemazione sede stradale, acquedotto, fognatura, illuminazione pubblica, interrimento linee aeree nelle vie Selva, Montechiaro, S.Pietro, parte di Via S.Martino e di strada della Villa.**

E' in fase avanzata la progettazione per la sostituzione delle tubazioni dell'acquedotto con i relativi allacciamenti ed il successivo ripristino della sede stradale nelle vie Selva, Montechiaro, S.Pietro e S.Martino (parte). Nelle vie Selva, Montechiaro e S.Pietro si procederà anche al rifacimento

successivo ripristino della sede stradale nelle vie Selva, Montechiaro, S.Pietro e S.Martino (parte). Nelle vie Selva, Montechiaro e S.Pietro si procederà anche al rifacimento dell'illuminazione pubblica e all'interramento delle linee aeree esistenti. Verrà dotato di fognatura e pavimentato il tratto finale della strada della Villa. Si creerà un collegamento fognario tra le Vie Corsera e S.Pietro sistemando la sede viaria pedonale con materiali adeguati alla zona urbanistica nella quale tale tratto è inserito. Tutti questi interventi saranno finanziati da contributi statali e regionali.

### **Ø Costruzione percorso ciclo-turistico e area di svago e riposo**

Già la precedente Amministrazione aveva individuato la necessità di trovare uno spazio da destinare al gioco dei bambini ed al riposo dei più adulti. Grazie alla generosità del Vice Sindaco Venanzio e della consorte Silvia questa idea ha potuto concretizzarsi. La donazione di un loro appezzamento al Comune ci ha permesso di acquisire in tempi successivi altri due terreni confinanti accorpando un'area che complessivamente si avvicina ai 5.000 mq.

Vista la particolarità dell'opera da realizzare abbiamo pensato di bandire un concorso di idee che potesse suggerirci qualche spunto per la realizzazione del nostro parco. Dire che tale concorso è stato un successo sminuirebbe la portata di quanto è avvenuto. Hanno partecipato a questa iniziativa ben 31 studi tecnici in gran parte di architettura ma anche ingegneri e geometri. Ciò che più ci ha colpito è la distanza dalla quale alcune opere sono arrivate. Abbiamo ricevuto progetti da Torino, Cuneo, Pinerolo, Pogliano Milanese, Faenza, Pavia, Cuneo, Salerno, Piacenza, Lecco, Milano, Roma, Firenze, Venezia e pensate un po': persino dalla lontana Norvegia. Le opere tutte di notevole qualità tecnica e grafica sono state esposte per due settimane presso il salone sopra il municipio. È risultato vincitore il progetto "No Limits" progettato da uno studio di Roma i cui componenti sono venuti fino a Settimo, il giorno della festa di S.Bononio, per ritirare il premio loro assegnato. Tra le idee presentate poi, dopo una serie di incontri e dopo aver ascoltato i pareri di diverse persone, abbiamo poi indirizzato il nostro interesse, per quanto riguarda la realizzazione, sull'opera "Il gioco dell'oca" dell'architetto Giorgio Ceradelli di Ivrea al quale abbiamo affidato l'incarico per la redazione del progetto esecutivo. Come per il progetto del pluriuso anche quest'opera era fortemente influenzata dal ripensamento di fondi per la sua realizzazione. In questo caso ci siamo avvalsi di un finanziamento regionale a valere sulla legge 4/2000 per lo sviluppo turistico del Piemonte. Per poter approfittare di questa opportunità ci siamo uniti ad altri 14 comuni limitrofi nell'associazione "Intorno al Lago" creando un collegamento ciclo-turistico di circa 140 km. Qualche tempo fa sono stati premiati i nostri sforzi ed il nostro progetto è stato inserito tra quelli ammessi a finanziamento con un contributo pari al 50% della spesa complessiva. La stesura del progetto è alle battute finali ed i lavori dovrebbero partire verso la fine di febbraio.

### **Ø Manutenzione del "Fosso di Tala"**

Grazie anche alla partecipazione attiva dei proprietari frontisti che hanno provveduto sollecitamente all'armamento dalla

### Ø Manutenzione del “Fosso di Tala”

Grazie anche alla partecipazione attiva dei proprietari frontisti che hanno provveduto sollecitamente all'arretramento dalla sponda della vegetazione spontanea, ai sensi del vigente regolamento di polizia rurale, si è potuto procedere alla ripassatura e pulizia del fosso “Tala” nel quale confluiscono le acque chiarificate di uno dei due depuratori comunali. Ora finalmente il fosso ha riacquisito la sua veste di “scolatore” e l'acqua in esso contenuta defluisce libera verso la roggia Violana. In questo modo parte dei terreni in regione “Lampia” sono tornati ad essere coltivabili mentre prima, dopo ogni pioggia, l'intera area diventava un acquitrino per giorni e giorni. Una buona scorrevolezza dell'acqua nel fosso garantisce inoltre una migliore ossigenazione alle acque chiarificate in uscita dal depuratore eliminando in tal modo maleodoranti zone stagnanti.

Stiamo programmando un intervento analogo sul fosso Maestro viste le condizioni nelle quali si trova attualmente, situazione facilmente riscontrabile dopo ogni pioggia partendo dalla “Bosa di Olango” per arrivare alla zona della “Paschera” e così via. I tempi saranno inevitabilmente più lunghi in quanto buona parte del tratto finale, prima dell'immissione nella Violana, insiste sul territorio di Caravino per cui si dovrà trovare un'intesa comune nel tentativo di risolvere questo annoso problema.

E' intenzione di questa amministrazione, dosando le poche risorse disponibili, intervenire per migliorare il territorio extra-urbano troppo spesso dimenticato visto il continuo allontanamento dall'agricoltura soprattutto da parte dei più giovani. Si comincerà con un monitoraggio del territorio nell'intento di dare vita ad un progetto di riqualificazione e rilancio dell'agricoltura e della silvicoltura.

### Una curiosità

Parte dei progetti sopra citati dovranno essere cofinanziati dal Comune. Invece di ricorrere al solito mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti abbiamo pensato di coinvolgere maggiormente la popolazione emettendo, come comune, dei Buoni Ordinari Comunali (BOC). Per fare questo abbiamo preso contatti con la “Banca Etica” che ci dovrebbe seguire passo passo nella predisposizione della documentazione necessaria all'emissione di questi titoli. I tassi che il Comune sarà in grado di corrispondere saranno superiori a quelli che un investitore riceverebbe da un analogo investimento in BOT, Buoni Postali o quant'altro. Ciò che però più ci ha spinto su questa strada è l'idea della possibilità di investire dei quattrini, da parte dei rottaresi, finanziando opere che miglioreranno l'aspetto e la vivibilità del nostro paese senza tralasciare gli interessanti tassi di interesse offerti. Per chi non conoscesse Banca Etica, che farà da garante dell'intera operazione finanziaria, basti ricordare che è una banca senza fini di lucro che reinveste tutti i proventi per finanziare progetti a forte valenza etica e sociale.

Pensate che bello per un nonno, uno zio o per un genitore donare a un proprio nipote o a un proprio figlio un BOC che avrà per entrambi una duplice finalità: giocare, divertirsi e riposarsi nel nuovo parco oggi e domani, quando il bambino sarà cresciuto il piacere di trovare un tesoro, un animaletto che

donare a un proprio nipote o a un proprio figlio un BOC che avrà per entrambi una duplice finalità: giocare, divertirsi e riposarsi nel nuovo parco oggi e domani, quando il bambino sarà cresciuto il piacere di trovarsi in tasca un gruzzoletto che nel frattempo avrà fruttato un bel po' di interessi.

## **FACCIAMO I CONTI**

*Sembra appena passata l'approvazione del bilancio di previsione per il 2002 che stiamo già passando ad analizzare quello che sarà il bilancio del 2003 e la prima considerazione che ci balza agli occhi è che sta diventando sempre più difficile sopravvivere soprattutto per i piccoli comuni delle dimensioni del nostro. I trasferimenti statali vengono ridotti anno dopo anno e comunque bastano a malapena a pagare i dipendenti. Le altre fonti di sostentamento del comune sono l'ICI e l'addizionale IRPEF. Tenendo conto che di ICI si incassano circa 110 ML e di addizionale IRPEF circa 35 ML all'anno si può ben capire quali siano le possibilità di investimento che abbiamo. Con questi incassi si riescono a malapena a pagare le spese ordinarie e straordinarie tenendo conto che, come desumibile dall'articolo precedente sui rifiuti, il Comune si accolla anche una bella cifretta per coprire il servizio di raccolta e smaltimento degli stessi.*

*Mentre i capitoli in entrata sono estremamente ridotti quelli in uscita sono molteplici e gran parte di essi non rientrano nelle possibilità decisionali dell'Amministrazione. Ad esempio lo sapevate che: per i servizi sociali (IN.RETE) spendiamo ogni anno, indipendentemente dalla necessità del servizio, circa 23 milioni di lire? E che l'ASL9 in continua fase di ristrutturazione ha deciso unilateralmente di non pagare più nemmeno la luce e il riscaldamento dell'ambulatorio? Ogni anno, a copertura delle spese di gestione e di manutenzione ordinaria la scuola media di Vestignè ci costa circa 6 milioni? Ad altrettanto e cioè circa 6 milioni ammonta il contributo per la scuola materna ed elementare di Azeglio? Che per riscaldare i locali del Municipio, il centro anziani e la biblioteca, gli spogliatoi del Campo Sportivo servono circa 15 milioni? Che la manutenzione e la gestione dello scuolabus ammonta a circa 5 milioni? Che spendiamo di pubblica illuminazione circa 18 milioni? E che la gestione e manutenzione dei due depuratori si aggira sui 15 milioni?*

*E queste sono solo alcune delle voci di spesa corrente più consistenti. Quanto sopra riportato non vuole spaventare nessuno ma ha come scopo principale quello di far capire che oggi gli Enti Locali devono imparare a muoversi sempre di più in maniera autonoma senza aspettarsi chissà che dallo Stato Centrale. Questo vuole dire che le sfide dei prossimi anni per i piccoli comuni saranno soprattutto due: innanzi tutto quella della sopravvivenza e a ruota quella di uscire da una mentalità di assistenzialismo da parte dello Stato per passare ad una concezione dell'Amministrazione Pubblica più efficiente e dinamica. La nostra scommessa è quella di gettare oggi le basi per far diventare il nostro Comune un posto dove alla gente piacerebbe vivere in modo da innescare un processo virtuoso che riesca ad invertire una volta per tutte il fenomeno della fuga verso le città. Le fabbriche tradizionali stanno chiudendo i battenti una dopo l'altra. Il mondo del lavoro sta cambiando faccia in maniera repentina e stare qui a piangerci addosso non servirebbe a nulla. Abbiamo un bel territorio, abbiamo una bellissima chiesa barocca invidiata da molti, abbiamo una caratteristica trama urbanistica nel centro storico, abbiamo una situazione sociale tranquilla, abbiamo aria pulita. Cerchiamo quindi di sfruttare al meglio le caratteristiche peculiari che il nostro paese e la sua area circostante ci offrono ed investiamo su di noi e sul nostro futuro cercando di mettere le persone della nostra comunità in condizione di trovare una migliore qualità di vita. Facciamo uno sforzo comune per fare sì che i nostri giovani si leghino al territorio nel quale sono nati dando loro opportunità lavorative nuove che esulino dal concetto occupazionale tradizionale. Nuove attività legate all'agricoltura specializzata, alla produzione di prodotti biologici o di nicchia, all'artigianato, all'agriturismo, all'arte, ad un turismo eco-compatibile (sempre più richiesto), all'ambiente ed alla sua salvaguardia, potrebbero essere la chiave di volta per far decollare uno sviluppo sostenibile che potrebbe farci intravedere per il nostro paese un futuro ricco di opportunità.*

*ricco di opportunità.*

## Uno spazio per tutti

RICEVIAMO E VOLENTIERI PUBBLICHIAMO:

Cari amici:

Con l'occasione che ci viene fornita dalla Vs gentile Amministrazione la **V.A.S.C.** tutta, con questo gradito strumento, oltre che manifestarVi la solita nutrita riconoscenza per esserci stati vicino in questo anno importante, ricco di sacrifici e di soddisfazioni, che ci ha visto raggiungere tra altro l'obiettivo di attivare il servizio di emergenza 118, intende metterVi a conoscenza che l'Associazione VASC, che avrete sicuramente imparato a conoscere per l'impegno profuso sul territorio e per l'operato diretto di alcuni vostri concittadini, dal **7 gennaio** prossimo attiverà un servizio di "**raccolta referti**". Tale servizio, organizzato in stretta collaborazione con il Vostro comune, si propone di ridurre il più possibile le difficoltà dei più disagiati, sfruttando la struttura del medesimo come punto di riferimento per il ritiro e la consegna dei referti stessi.

Operando in questo senso, crediamo di lavorare per lo sviluppo e per la crescita di quei valori sociali in cui crediamo e che vedono qualsiasi volontario impegnato con un'integrazione gregaria nei vari aspetti socio sanitari che coinvolgono tutti e che ci vedono però protagonisti nel promuovere una nuova cultura della solidarietà, fatta di impegno, programmi e di valorizzazione di un'anima etica del terzo settore.

Crediamo che, se l'attenzione da Voi prestataci Vi ha condotto fino a questo punto, esista quella sensibilità che noi tutti sosteniamo attraverso il nostro modo di essere uomini/donne responsabili nei confronti del nostro prossimo.

A nome dell'Associazione, io Siletti Adriano, in qualità di Presidente della stessa, ringraziandoVi, auguro un Buon Natale e un Felice Anno.

Il

presidente

Adriano Siletti





### Segni di Speranza per un natale che verrà

Segni di speranza ci sono, nonostante l'aggressività del capitalismo neoliberale che sta aumentando attraverso il consumismo sfrenato. Veramente siamo a livelli diabolici del sistema neoliberale che ha inventato meccanismi terribili per manipolare la gente. Uno di questi è il consumismo. Infatti, in questi giorni di Natale la corsa alle compere è stata sbalorditiva e tutti i negozi o supermercati erano strapieni di consumatori. Tutto questo è stato progettato dall'impero del capitale, per riuscire a strappare anche quei pochi risparmi che i poveri si erano fatti per rispondere alle proprie necessità basiche, perché sono stati indotti a usarli per comperare cose superflue, riempiendo così le tasche dei ricchi.

Esistono segnali di vita nuova, nonostante l'impressionante vendita di cellulari anche nei paesi del "terzo mondo". E' incredibile come la propaganda riesca a convincere anche i poveri a comprame uno per essere come gli altri e per vivere meglio il Natale. In una lettera ricevuta oggi, un amico, missionario in Belem do Para' mi scrive: molte famiglie povere che conosco l'hanno comprato e un amico, che lavora in una delle grandi imprese di cellulari, mi ha raccontato che sono vari i poveri che lo comprano, ma che dopo non riescono a pagare la bolletta del telefonino che così rimane inutilizzato.

La provvidenza non abbandona mai coloro che in essa credono. All'invito del sindaco Francesco, se volevo scrivere qualche cosa per il foglio informativo del Comune, come sempre, non ho osato dire di no, ma dentro di me, un po' di preoccupazione si faceva strada. I molti impegni, il Natale che ormai è alle porte, gli auguri da preparare, le celebrazioni da organizzare, i presepi da allestire, ecc. .... Poi inaspettata questa lettera di un amico missionario in Brasile, che ho ritenuto come sempre commovente e interessante, mi ha dato molto in termini di preparazione al S.Natale, ho pensato di fare cosa gradita di estendere alcuni concetti anche a voi, sperando che così come è servita a me, possa servire anche voi in questo tempo di attesa e di speranza. Infatti il natale non è commuoversi dentro i nostri presepi, quel bimbo è stato molto fortunato, aveva un padre e una madre, un tetto sul capo, se pur stalla, e un bue e un asino che la riscaldavano, quel bimbo non ha bisogno della nostra commozione, anzi, è lui stesso che ci guida a commuoverci dentro le vere povertà degli uomini.

Stralcio della lettera di padre Selva.

"Nonostante tutto questo, ecco segni di speranza: segni di Natale vero"

Una famiglia povera che ho visitato in questi giorni, formata da mamma, papà e due figli, ha accolto nella propria casa una bambina che era stata messa alla morte, perché era stata abbandonata su una strada da una ragazza madre disperata dal fatto di essere continuamente disoccupata e non riuscendo a pagare il quarto affitto della casa. Claudio e Debora, genitori poveri ma esemplari, l'hanno accolta come una propria figlia e mi hanno detto che è stato un bel regalo di Natale. Sono stato commosso dalla capacità di questa coppia di accogliere e difendere la vita di questa bambina esclusa e rifiutata dalla società capitalista. Claudio è venuto a trovarmi varie volte confessandomi che non aveva niente da mettere sulla tavola della sua famiglia e che a volte patiscono la fame. Nonostante questo, c'è sempre un posto in loro per un'altra vita umana. Che meraviglia! Loro stanno vivendo davvero il Natale di Gesù ed è stata grande la gioia della venuta di Raisa, come loro l'hanno chiamata.

Un gruppo di amici sono entrati in contatto con me e mi hanno espresso la voglia di non comprare regali per questo Natale, ma di aiutare delle realtà del Sud del Mondo. Ho cercato di aiutarli a capire che non era sufficiente, anche se bello, fare questo perché è Natale. Ho messo loro alla pari sul pericolo di fare dell'assistenzialismo per sentirsi bene a Natale. E poi? Allora, li ho provocati ad essere solidali non solo a Natale, ma durante tutto l'anno. Insomma, abbiamo riflettuto, attraverso un dialogo franco e sincero, sulla possibilità di cominciare un cammino per vivere la solidarietà come dimensione della vita quotidiana e come figlia della giustizia, superando l'assistenzialismo. Loro ci hanno pensato, riflettuto e discusso e alla fine hanno deciso

Natale, ma durante tutto l'anno. Insomma, abbiamo riflettuto, attraverso un dialogo franco e sincero, sulla possibilità di cominciare un cammino per vivere la solidarietà come dimensione della vita quotidiana e come figlia della giustizia, superando l'assistenzialismo. Loro ci hanno pensato, riflettuto e discusso e alla fine hanno deciso che il gesto di solidarietà di questo Natale era solamente il primo passo di una solidarietà permanente e nell'ottica della giustizia. Infatti, hanno impostato la campagna in questo senso e l'hanno chiamata "Non solo a Natale". Sono rimasto veramente commosso dalla loro capacità di captare la vera solidarietà. ....Caro Angelo, non ti sembra che tutti questi sono segni di speranza e sono, perciò, segni di Natale? Oggi pomeriggio, come tu ben sai, le comunità sono molte, e si comincia a celebrare il natale un po' di giorni prima, vado a visitare la nuova famiglia di Raisa, questa meravigliosa coppia, Claudio e Debora, che ha saputo accogliere il bambino Gesù di oggi. Domani vado a celebrare il Natale nell'accampamento dei senza terra che hanno saputo realizzare il Natale del "Dio con noi" là nel campo."

Se questa lettera ha aperto la tua mente e il tuo cuore, allora il tuo sarà un vero e santo natale. A vicini e lontani, buon natale e buona rinascita.

Don angelo